

**Ceiaa Emilia
Nuovi codici
Ateco: possibili
correzioni**

» La Camera di Commercio dell'Emilia informa che, a seguito dell'entrata in vigore della nuova classificazione delle attività economiche, è stato completato l'aggiornamento automatico dei codici Ateco presenti nel Registro delle imprese. Dal 1° aprile scorso, tutte le imprese hanno ricevuto d'uf-

ficio un nuovo codice Ateco, in conformità alla nuova classificazione approvata dall'Istat. È possibile verificare gratuitamente il nuovo codice Ateco scaricando una visura camerale dall'app Impresa.italia.it, disponibile su App Store e Google Play e dal sito ufficiale impresa.italia.it. Se il co-

dice non rappresenta correttamente l'attività dell'impresa è possibile richiedere, in alcuni casi, una rettifica gratuita accedendo alla piattaforma dedicata: rettificaateco.registroimprese.it. Il servizio è attivo fino al 30 novembre. Attenzione: ogni impresa può usufruire della rettifica una sola volta.

**Ceiaa Nel primo trimestre fatturato -0,1%, cautela nelle previsioni
Commercio, le imprese prevedono stabilità**

» Il commercio nel Parmense è apparso in lieve sofferenza, nel primo trimestre 2025. Le vendite, infatti, sono scese dello 0,1% rispetto allo stesso periodo del 2024, con il 33% delle imprese che ha rilevato flessioni, il 32% in condizioni di stabilità e il 35% che, al contrario, ha registrato aumenti.

Il saldo, in ogni caso, resta leggermente negativo, sebbene molto lontano dal ben più vistoso calo registrato a livello regionale (-1,4%).

Il peso maggiore della flessione - come emerge dalle analisi dell'Ufficio studi e statistiche della Camera di Commercio dell'Emilia - ha interessato il commercio al dettaglio di prodotti alimentari, per il quale le vendite sono diminuite dell'1,8%, e il dettaglio di beni non alimentari: -1,7% che ha presentato punte al ribasso del 4,5% per abbigliamento e accessori e del 6,5% per gli elettrodomestici e i prodotti per la casa.

Congiuntura

Le aziende del settore prevedono, per il secondo trimestre, un andamento delle vendite stabile (il 47% delle imprese). Il 33% delle imprese «vede» una crescita, mentre il 20% stima un calo del fatturato.

Il commercio a Parma

	VAR% 2024-2025
Primo trimestre	
Fatturato	-0,1%
(Fatturato medio regione ER)	(-1,4%)
di cui:	
Dettaglio prodotti alimentari	-1,8%
Dettaglio prodotti non alimentari	-1,7%
di cui:	
abbigliamento e accessori	-4,5%
elettrodomestici e prodotti per la casa	-6,5%
altri prodotti non alimentari	+1,3%
Ipermercati, supermercati, grandi magazzini con 20 dipendenti e oltre	+7,5%
Negozi 1-5 dipendenti	-0,3%
Negozi 6-19 dipendenti	-3,2%

FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi COAIA dell'Emilia

WITHOUT

In crescita, invece, altri prodotti non alimentari (+1,3%) e in generale gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini (+7,5%), in particolare con 20 dipendenti e oltre. I negozi con classi dimensionali inferiori registrano invece un calo

Analisi I dati sono elaborati dall'Ufficio studi della Ceiaa dell'Emilia.

dello 0,3% (da 1 a 5 dipendenti) e del 3,2% (da 6 a 19 dipendenti).

Con riferimento alla consistenza delle giacenze a fine trimestre, a giudizio dell'87% delle imprese sono adeguate, per il 10% esuberanti e solo per il 3% in calo.

Parlando invece di andamento previsto delle vendite nel secondo trimestre dell'anno, il 47% delle imprese ipotizza stabilità, il 33% crescita e il 20% un calo.

Le previsioni relative agli ordinativi rivolti ai fornitori nel trimestre in corso evidenziano che 51% delle aziende del commercio ipotizza stabilità, il 23% crescita e il 26% diminuzione.

Infine, l'orientamento delle imprese circa l'evoluzione della propria attività nei dodici mesi successivi è per il 65% orientato alla stabilità, il 29% alla crescita, il 5% ipotizza diminuzioni e l'1% il ritiro dal mercato.

reco. RIPRODUZIONE RISERVATA

**EmiliAmbiente
Qualità del servizio:
premio da Arera**

» Oltre 900mila euro di premialità per le performance ottenute in termini di Qualità Tecnica e Contrattuale nel 2023: così l'Autorità nazionale di regolazione per energia Reti e ambiente (Arera) riconosce il percorso intrapreso da EmiliAmbiente Spa per il miglioramento del servizio offerto agli utenti.

Nel dettaglio, in ambito Qualità Tecnica sono stati riconosciuti alla società - gestore del Servizio idrico integrato in 11 Comuni - 534.719 euro per aver diminuito le perdite idriche lineari sulla rete di oltre il 15% rispetto al 2021. Altri 93.192 euro sono stati riconosciuti per aver mantenuto nella fascia d'eccellenza il risultato sulla qualità dei fanghi di depurazione prodotti.

Altri 277.692 euro sono stati assegnati ad EmiliAmbiente per aver mantenuto lo standard di «classe A» nei due macroindicatori di Qualità Contrattuale, cioè «avvio e cessazione del rapporto» (149.194 euro) e «gestione del rapporto e accessibilità del servizio» (128.498 euro). Nel complesso le premialità ammontano a 905.603 euro, valore più che raddoppiato rispetto al 2021. «Al di là degli aspetti numerici e dimensionali, la strada che abbiamo scelto è aumentare l'efficienza del servizio rimanendo vicini e in ascolto delle esigenze dei nostri stakeholder, Comuni soci e cittadini in primis - afferma Marco Giorgi, direttore generale di EmiliAmbiente -. Questo risultato conferma il percorso in cui siamo impegnati ed è il frutto di una squadra affiatata e competente, che voglio ringraziare».

Le premialità saranno reinvestite nel servizio: rigenerazione della rete - con 51 milioni di investimenti previsti nel quinquennio - Transizione digitale ed energetica e infine la creazione di una Cultura dell'Acqua improntata ai principi della sostenibilità.

**Cisita Parma
«IT'S for you»
per conoscere
i nuovi corsi
Its Tech&Food**



» Cisita Parma, in qualità di socio fondatore della Fondazione Its Tech&Food Academy, segnala l'iniziativa «IT'S for you»: una serie di colloqui individuali, gratuiti e personalizzati dedicati a studenti, genitori e docenti per conoscere tutto dei corsi post diploma di alta specializzazione del nuovo biennio 2025-2027 le cui preiscrizioni sono già aperte sul sito dell'Academy. I destinatari degli incontri sono diversi: si va dagli studenti delle scuole superiori, maturandi, studenti universitari o giovani che vogliono conoscere meglio l'offerta formativa dell'Academy del food dell'Emilia Romagna, fino ad arrivare ai genitori, che hanno esigenza di capire se i corsi di alta specializzazione sono adatti ai propri figli, e ai docenti, che si avvicinano al mondo della formazione tecnica professionalizzante e intendono favorire i talenti e le scelte post diploma dei propri studenti. I colloqui individuali, sempre gratuiti, saranno personalizzati sui contenuti e le modalità in base alle diverse esigenze, infatti potranno essere realizzati sia in presenza nelle quattro sedi di Its Tech&Food Academy a Parma, Reggio Emilia, Bologna e Cesena, sia in modalità online per facilitare e conciliare impegni quotidiani, scolastici e di lavoro. È possibile richiedere gratuitamente un incontro personalizzato contattando la segretaria di Its Tech&Food Academy: telefono e WhatsApp +39 376 121 2358, e-mail info@itstechandfood.it.

Erreà introduce il «passaporto digitale» per la tracciabilità dei suoi prodotti



Tecnologia
Il nuovo sistema è sviluppato in collaborazione con Ympact.

» Nasce il Passaporto Digitale dei prodotti Erreà, in collaborazione con Ympact, leader in tecnologia per la tracciabilità e la riduzione d'impatto nel sistema moda. Erreà ha avviato un percorso strategico volto a integrare le tematiche Esg nelle proprie iniziative e nella rendicontazione, con una raccolta puntuale di dati lungo l'intera catena del valore e il coinvolgimento diretto della filiera produttiva.

Erreà ha realizzato una mappatura completa della sua supply chain. L'integrazione fra i sistemi aziendali e i moduli digitali di Ympact, in particolare il tool Mapping, permette di convogliare i dati raccolti nel Digital Product Passport (DPP), associato a ciascun capo. Ogni prodotto sarà dotato di un QR code che

consentirà di accedere a un archivio digitale con informazioni su origine delle materie prime, processi di produzione e certificazioni. Il Passaporto Digitale sarà disponibile per i prodotti realizzati a partire dal 1° marzo scorso, mentre per quelli precedenti sarà attivata una pagina dedicata sul sito erreà.com/DPP per la consultazione delle informazioni disponibili.

Il DPP offrirà inoltre metriche per monitorare il coinvolgimento degli utenti finali: sarà possibile infatti monitorare il tasso di scansione dei prodotti, analizzandolo per paese, periodo temporale e dispositivo utilizzato. Un'importante fonte di approfondimento, per comprendere meglio le abitudini dei consumatori e rafforzare il dialogo tra

brand e community.

«Non basta parlare di Sostenibilità: oggi serve dimostrarla, tracciarla e condividerla. Il Passaporto Digitale è la nostra risposta concreta e responsabile verso i nostri clienti e verso l'ambiente», dice Roberto Gandolfi, vicepresidente di Erreà. «Il passaporto digitale di prodotto non è solo un'innovazione tecnologica: è un'infrastruttura di senso - aggiunge Massimo Brandellero, ceo & co-founder di Ympact -. Permette di leggere ogni elemento della filiera con metodo, di dare trasparenza ai processi e rendere visibile ciò che prima restava sommerso. Siamo felici di accompagnare un'azienda solida come Erreà in questo percorso verso un'ecosistema più consapevole e giusto».